



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

8745

Proposta n. 565 / 2018

 **Consiglio Regionale del Veneto**
I del 11/04/2018 Prot.: 0008745 Titolare 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 17 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 26/03/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 72 / IIM del 26/03/2018

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 511 del 29 gennaio 2018 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Graziano Azzalin e Patrizia Bartelle avente per oggetto "Cosa intende fare la Giunta regionale per garantire il funzionamento del Cras (Centro di recupero animali selvatici) provinciale di Rovigo che attualmente opera per le province di Rovigo, Padova e Venezia?"



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Vicesegretario verbalizzante	Stefania Zattarin	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIUSEPPE PAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 511 del 29 gennaio 2018 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Graziano Azzalin e Patrizia Bartelle avente per oggetto "Cosa intende fare la Giunta regionale per garantire il funzionamento del Cras (Centro di recupero animali selvatici) provinciale di Rovigo che attualmente opera per le province di Rovigo, Padova e Venezia?"

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La salvaguardia della fauna rappresenta indubbiamente una delle principali questioni che l'Amministrazione regionale si trova ad affrontare, soprattutto in un contesto territoriale che, come quello Veneto, presenta eccellenze faunistiche che fanno della nostra Regione una realtà di primo piano a livello europeo e mondiale. In questo senso, il tema relativo al mantenimento di funzioni previste dall'ordinamento in materia faunistico-venatoria, come il funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica, deve confrontarsi, oramai da alcuni anni, con uno scenario di criticità correlate sia alle difficoltà di bilancio, sia al riordino delle funzioni non fondamentali in capo alle Province.

Le criticità di natura finanziaria risultano oggettive, posto che con le tasse di concessione versate dai cacciatori lo Stato pretende, ignorando le dinamiche di contrazioni del numero di cacciatori e contemporaneamente sottovalutando l'impatto sul territorio e sull'ambiente generato dall'incremento esponenziale della fauna selvatica, di finanziare funzioni che richiedono una rivisitazione in termini di sostenibilità e corretta allocazione.

Ciò premesso, e consapevoli dell'impegno garantito dalle Associazioni di volontari che giornalmente assicurano il funzionamento del Cras di Rovigo, le analisi e le valutazioni in atto finalizzate all'implementazione concreta delle disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali, si faranno comunque carico di individuare le più opportune azioni da intraprendere per garantire adeguati e sostenibili livelli di assistenza alla fauna selvatica in difficoltà.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'area medesima;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 511 del 29 gennaio 2018 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Graziano Azzalin e Patrizia Bartelle avente per oggetto "Cosa intende fare la Giunta regionale per garantire il funzionamento del Cras (Centro di recupero animali selvatici) provinciale di Rovigo che attualmente opera per le province di Rovigo, Padova e Venezia?";



2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta- Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
.....168..... del 10/04/2018
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Migotti)



IL VERBALIZZANTE
Vicesegretario della Giunta Regionale
ai sensi della DGR 1217/2015
F.to Dott.ssa Stefania Zattarin





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 511

COSA INTENDE FARE LA GIUNTA REGIONALE PER GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL CRAS (CENTRO DI RECUPERO ANIMALI SELVATICI) PROVINCIALE DI ROVIGO CHE ATTUALMENTE OPERA PER LE PROVINCE DI ROVIGO, PADOVA E VENEZIA?

presentata il 29 gennaio 2018 dai Consiglieri Zanoni, Azzalin e Bartelle

Premesso che:

- il Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS), operante a Polesella (RO), è sorto per volontà del WWF di Rovigo nel 1991. Dal 2003 è gestito dal WWF in convenzione con LIPU di Rovigo e Provincia di Rovigo;
- il CRAS svolge un fondamentale ruolo di cura a beneficio della fauna selvatica. Si prende in carico la vita degli animali feriti o in difficoltà, alimentandoli e sottoponendoli anche a delicati interventi chirurgici attraverso la specializzazione e la competenza del personale;
- il CRAS è sovvenzionato dalla Provincia di Rovigo, benché negli ultimi anni i finanziamenti siano diminuiti ed oramai siano insufficienti rispetto alle necessità. Solo nell'anno 2013, infatti, sono stati curati e liberati oltre 800 animali selvatici. Questi numeri testimoniano la mole di lavoro che questo centro si prende in carico, con il rischio di arrivare al collasso per mancanza di fondi adeguati;
- dal 2017 il CRAS è convenzionato anche con la Provincia di Padova e la Città Metropolitana di Venezia le quali garantiscono, a differenza della Provincia di Rovigo, una sufficiente copertura delle spese veterinarie e di mantenimento della struttura;
- Attualmente con l'attuale area di copertura si arriva a circa 1500 recuperi l'anno, ciò comporta che gli attuali fondi risultano insufficienti per l'operatività del CRAS;

Considerato che:

- in una lettera datata 15/01/2018 e inviata al presidente della Regione Veneto e ai sottoscritti consiglieri Andrea Zanoni, Graziano Azzalin e Patrizia Bartelle, il WWF di Rovigo chiede "(...) un impegno preciso a sostenere strutturalmente l'unico servizio ormai superstite nella pianura veneta, in grado di assolvere 365 giorni all'anno quanto è previsto dall'art. 5 della Legge Regionale 50 del 1993 (...)";

- il sopra citato art. 5 della Legge Regionale 50 del 1993 - "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", individua una serie di compiti, essenziali ed indifferibili, affidati ai Centri provinciali di prima accoglienza per fauna selvatica in difficoltà;
- la mancanza di fondi a sostegno di una realtà come il CRAS di Rovigo rende oggettivamente impossibile l'espletamento completo e continuativo dei compiti individuati dalla sopra citata Legge regionale.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

chiedono alla Giunta regionale

quali azioni intende intraprendere per garantire, il funzionamento del CRAS di Rovigo, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale n. 50/1993.
